LGS SPORTLAB SPORT ADVISOR

Creatori di talenti

L'agenzia di Lorenza Guerra Seràgnoli trova testimonial, ambassador e influencer sportivi per i progetti di comunicazione. Nel suo portfolio Beckham, Chirichella, Rosolino, Perez e tanti altri nomi famosi





Cristina Chirichella, capitano della Nazionale di pallavolo, qualificata per le Olimpiadi di Tokyo del 2020 Massimiliano Rosolino a Civitavecchia, il 10 maggio scorso, durante la presentazione di 'Joy of Moving', iniziativa promossa da Kinder e Costa Crociere per promuovere la gioia di muoversi (foto Get Media, Ansa/Fabio Frustaci).

David Beckham partner di Safilo per la licenza omonima della prima collezione eyewear dell'ex fuoriclasse inglese, lanciata a gennaio 2020 dall'azienda italiana: è uno dei successi ottenuti nel 2019 da Lgs SportLab, agenzia di marketing e comunicazione sportiva che il 20 gennaio 2020 festeggerà 10 anni di vita. Fondata da Lorenza Guerra Seràgnoli, Lgs SportLab ha una struttura con 15 professionisti, con un'età media molto bassa (tutti under 45) e diversi ex atleti nello staff, divisi nei tre uffici di Bologna (sede principale), Roma e Milano. Affianca le aziende nello sviluppo e nella creazione di piani di comunicazione integrata.



Valerio Malavasi, head of sales di LGS SportLab, David Beckham, ex calciatore e firma della collezione eyewear di Safilo, Lorenza Guerra Seràgnoli, presidente di LGS SportLab, e Alfredo Venneri, head of sales di LGS SportLab, durante la visita di Beckham alla sede di Safilo Group a Padova. La visita è stata l'occasione per l'annuncio ufficiale della partnership tra l'ex calciatore e il gruppo veneto leader nella progettazione, produzione e distribuzione di occhiali di cui LGS SportLab è consulente da molti anni.

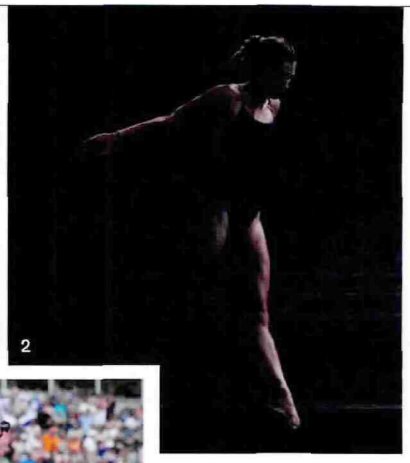
Negli anni si è specializzata nell'individuazione di testimonial, ambassador e influencer sportivi per progetti di comunicazione e digital marketing. È advisor di Piquadro, Safilo Group, Shiseido, Alce Nero, L'Oréal, Coswell, Sorgenia, Gruppo Montenegro. Per diversi brand crea e coordina la realizzazione di eventi aziendali, eventi formativi in outdoor, speech motivazionali e progetti a carattere sociale. Inoltre gestisce i diritti di immagine di diversi atleti ed ex atleti (circa 40 il numero attuale), tra cui Cristina Chirichella (pallavolo), Francesca Dallapé (tuffi), Sandro Campagna e Amaurys Perez (pallanuoto), Massimiliano Rosolino (nuoto), Filippo Lanza (pallavolo), Francesco Di Fulvio (pallanuoto), Giovanbattista Venditti e Tommaso Allan (rugby), Matteo Neri (scherma).

Sono tre le macro aree nelle quali opera Lgs SportLab. La prima è l'attività di management degli atleti nel campo della comunicazione e della ricerca degli sponsor: ufficio stampa, gestione dei social e consulenza commerciale. In questo ambito Lgs SportLab studia la forma più adatta in base alle caratteristiche individuali della persona, creando un percorso personalizzato a seconda della fase di carriera dell'atleta, con una particolare attenzione al fine carriera. Ad esempio, la grande fama di Massimiliano Rosolino lo rende ideale per la comunicazione sui social dove è in grado di sviluppare numeri significativi. L'ex pallanuotista Amaurys Perez è stato accompagnato verso una carriera televisiva con la partecipazione a programmi come 'Ballando con le stelle' e 'L'isola dei famosi'.

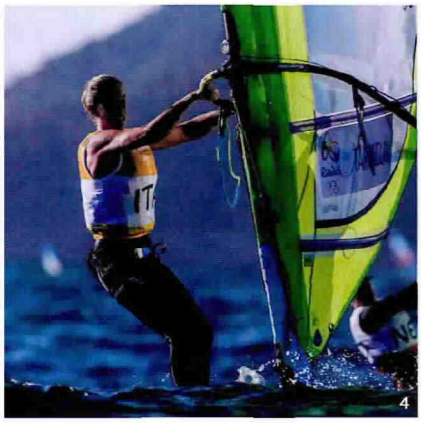
"Cerchiamo di aiutarli a scoprire le loro competenze e ampliare gli orizzonti. È un lavoro di posizionamento della loro identità media e social. E seguiamo gli atleti in tutte le fasi della loro carriera, dagli inizi al termine con servizi pensati per

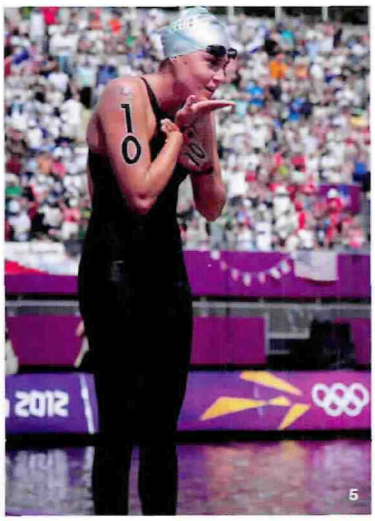
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.



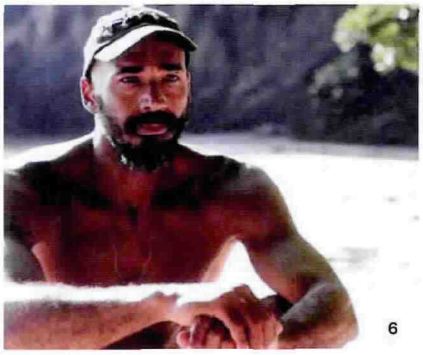


1. Eleonora Sarti (paralimpica Tiro con l'arco, qualificata a Tokyo 2020);
2. Francesca Dallapé (tuffi, argento nel sincro a Rio 2016 sta tentando la qualificazione con Tania Cagnotto per Tokyo 2020);
3. Noemi Batki (tuffi dalla piattaforma, qualificata a Tokyo 2020).









4. Flavia Tartaglini (windsurf);
5. Martina Grimaldi (nuoto di fondo, bronzo a Londra 2012);
6. Amaurys Perez all'"Isola dei Famosi" 2018.

soddisfare le esigenze specifiche di ognuno", spiega Lorenza Guerra Seràgnoli. Per gli atleti in attività è fondamentale la ricerca degli sponsor che viene favorita dai rapporti dell'agenzia con le aziende inserite nel suo portfolio. In molti casi vengono studiate campagne pubblicitarie che coinvolgono più atleti in modo da aumentare la loro forza di immagine grazie alle sinergie tra volti famosi e discipline diverse. Lgs SportLab è una delle poche agenzie che segue discipline come il rugby. E si occupa di atleti paralimpici: ad esempio, Eleonora Sarti (tiro con l'arco) e Federico Mancarella (canoa).

La seconda macro area è quella relativa alle aziende. Le società clienti chiedono di andare alla ricerca di talent sportivi per accordi commerciali o campagne pubblicitarie. Come successo nel caso di Beckham, citato in apertura: Lgs SportLab, da diversi anni consulente di Safilo, ha svolto un ruolo chiave in questo progetto perché ha affiancato Safilo nello sviluppo embrionale dell'idea fino alla realizzazione di un accordo globale decennale con l'ex fuoriclasse. Rientra in questo ambito anche l'organizzazione per conto delle aziende di servizi di hospitality durante eventi di rilevanza internazionale, come le gare di Formula1 o MotoGp.

In espansione la terza macro area rappresentata dal welfare aziendale sempre più rivolto allo sport. In questa ottica Lgs SportLab organizza camp estivi oppure open day aziendali con il coinvolgimento di sportivi gestiti dall'agenzia. E offre pacchetti per seguire eventi sportivi a favore dei dipendenti dell'azienda. Un modo attivo per coinvolgere nello sport le società partner. Importante l'aspetto di ricerca di relatori in grado di sostenere speech aziendali per favorire il team building e trasmettere valori vincenti. Un compito assolto al meglio da Sandro Campagna, ct della Nazionale di pallanuoto, grazie al suo forte carisma.

Lgs SportLab ha contribuito come advisor alle biografie sportive realizzate attraverso Epico Efanswer, la piattaforma che permette agli appassionati di rivolgere domande ai loro idoli senza intermediazioni. Da questi scambi nascono biografie collettive, costruite con le curiosità, i segreti e gli aneddoti emersi dal dialogo diretto con i fan. Negli ultimi anni Lgs SportLab ha supportato il progetto individuando gli atleti e le realtà sportive più in linea con questa piattaforma: ad esempio, Claudio Marchisio, Alessandro Del Piero, la Ducati e il Napoli.

Lgs Sportlab
via de' Carbonesi, 11
40123 Bologna
Tel. 051.4121464
via Frattina, 10 - 00187 Roma
Tel. 06.64005697
largo Guido Donegani, 2
20121 Milano
E-mail: info@lgsportlab.com
www.lgssportlab.com
Presidente:
Lorenza Guerra Seràgnoli
Cfo: **Federico Talso**
Head of Sales: **Alfredo Venneri, Valerio Malavasi**
Junior Sales: **Gianmaria Landi**
Marketing: **Donatello Ferretti, Gianmarco Pedrini, Vincenzo Caccavale**
Pr and Sales: **Rachele Sangiuliano**
Press Office and Digital Communication: **Celeste Azzolini, Diana Luna Rossi, Federica Sarcià**
Management atleti: **Gregorio Rebecchini**
Events: **Alessandro Saccà**
Amministrazione: **Ilaria Ostoja, Barbara Biacchessi**

(© riproduzione riservata)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

PALLAVOLO | IL CASO

«Caserta andrà in campo solo con le bambine»

La protesta del presidente Turco «Siamo in attesa dei transfer ma Brescia ci ha negato il rinvio»

di Domenico Vastante
CASERTA

«Con bambine di dieci ed undici anni giocheremo la prima gara del girone di ritorno contro il Millenium Brescia», non lascia spazio ad interpretazioni la presa di posizione del presidente della Golden Tulip Volalto 2.0 Caserta, Nicola Turco, che annuncia la strategia scelta per affrontare la gara in programma domani 15 gennaio alle 20.30 al Palavignola.

Alla base della decisione provocatoria ci sarebbe l'atteggiamento della presidenza lombarda che ha rifiutato la proposta di rinviare la gara: «Ho chiesto alla famiglia Catania, proprietaria della Millenium Brescia, di posticipare la partita, poiché i transfer delle nuove atlete non arriveranno entro domani. Ho promesso di pagare tutto io in merito alle spese già compiute per il trasferimento in aereo ed il pernottamento in albergo. Avremmo accettato qualsiasi data di rinvio e ho pure proposto loro di disputare la partita a Brescia, nel loro Palazzetto. Risposta negativa, ragion per cui ho dovuto prendere questa decisione: devo proteggere le mie atlete, che sono rimaste fedeli alla Volalto, e non mortificarle. La Lega ed il presidente Fabris non hanno minimamente responsabilità, perché stanno facendo il loro dovere».

Qualora dovesse accadere, sarebbe un caso più unico che raro che, secondo il massimo dirigente casertano, è consentito dal regolamento e molto somiglierebbe alla protesta dell'Inter di Moratti ed Herrera che, nel campionato di calcio di Serie A 1960/1961, inviò in campo la Primavera contro la Juventus, in segno di dissenso per la mancata sconfitta a tavolino decretata nei confronti dei bianconeri: «Mi sono già informato: la legge permette la disputa della partita con le bambine. E' una scelta condivisa con i genitori che hanno già dato l'autorizzazione. Tutte atlete tesserate nel settore giovanile, perché fanno parte dell'Under 11 ed Under 10, scenderanno in campo e, ogni volta che Brescia batterà, si sposteranno, con il nostro applauso di sottofondo. Perderemo 3-0 - prosegue Turco - ma almeno eviteremo la sconfitta a tavolino e i 3 punti di penalizzazione. Si parla tanto di sport pulito e sano, il Brescia poteva aiutarci ed invece quando è stato chiamato a farlo, ha sbattuto la porta in faccia». Nel frattempo la società si sta muovendo sul mercato, con il probabile ingaggio della turca Yagmur Mislina Kilic e di un'atleta americana che entrerebbero a far parte del roster allenato da Guido Malcangi, ex secondo di Cuccarini.

LP



Marta Bechis, 30 anni, ex Caserta e appena passata a Brescia GALBIATI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

del 14 Gennaio 2020

in edicola il martedì
GIORNALE di MONZA

estratto da pag. 52

Dopo la pausa per le Nazionali riprendono i massimi campionati, con due super partite

Domani, mercoledì, la prima giornata di ritorno per la stagione regolare; Monza ha un nuovo allenatore e una nuova potenziale giocatrice di livello mondiale, ma le avversarie sono le regine d'Italia e del mondo in carica: insomma, alla Candy Arena un appuntamento proprio da non perdere

SERIE A1 FEMMINILE

Classifica

SQUADRA	P	G	V	P	SV	SP	Q
CONEGLIANO	36	13	12	1	38	6	6
BUSTO ARSIZIO	30	13	10	3	33	16	2
NOVARA	26	13	9	4	32	20	2
CASALMAGGIORE	25	13	8	5	28	20	1
SCANDICCI	25	13	9	4	32	21	2
MONZA	24	13	8	5	28	20	1
FIRENZE	18	13	6	7	20	26	1
CHIERI	17	13	5	8	20	29	1
CUNEO	15	13	5	8	19	29	1
BERGAMO	15	13	5	8	23	30	1
FILOTTRANO	14	13	5	8	16	29	1
BRESCIA	13	13	5	8	20	29	1
CASERTA	8	13	2	11	18	33	1
PERUGIA	7	13	2	11	16	35	0

PROSSIMO TURNO (15/01): Busto Arsizio - Firenze, Caserta - Brescia, Filottrano - Bergamo, Novara - Cuneo, Monza - Conegliano, Perugia - Chieri, Scandicci - Casalmaggiore.

A Monza la notte delle stelle

Mercoledì sera la sfida fra Saugella e Imoco Alla Candy Arena giocatrici di livello mondiale

MONZA (mtf) Dopo qualche settimana di pausa (che per qualche giocatore e giocatrice pausa non è stata, visti gli impegni del torneo di qualificazione olimpica), riparte il campionato di serie A1 femminile. E lo fa con una sfida davvero molto attesa, quella fra Saugella Monza e Imoco Conegliano. Tanti i temi sul piatto in vista della partita di domani - mercoledì - alla Candy Arena (inizio alle 20.30, la partita sarà anche trasmessa in diretta su RaiSport).

Il nuovo allenatore

La settimana di ripresa del campionato è stata anticipata, per certi versi clamorosamente, da quella dei cambi di allenatore. A Scandicci è saltato **Marco Mencarelli**, mentre Monza ha deciso di rescindere il contratto con **Massimo Dagioni**, subentrato la scorsa estate estate al tragicamente scomparso **Miguel Angel Falasca**. Al posto di Dagioni è stato scelto **Carlo Parisi**: classe 1960, è uno che sa come si vince, visto che in bacheca ha già uno Scudetto, una Coppa Italia (entrambe nel 2012) e due Coppe Cev (la stessa in cui è in lizza Monza), sempre alla guida di Busto Arsizio. A Parisi, che torna nel massimo campionato femminile, toccherà l'esordio più complicato possibile, quello contro le «campionesse di tutto» dell'Imoco Conegliano.

Che Monza sarà?

Al netto di un inevitabile momento di riconversione tecnica (Parisi è entrato ufficialmente in carica ieri - lunedì), la Saugella torna in campo forte di un finale d'andata che ne aveva decisamente rilanciato le quotazioni per quel che riguarda l'alta classifica: il 2019 era infatti terminato con Ortolani e compagne in grado di mettere insieme una serie di sette vittorie in 8 partite, cosa che ha permesso loro di ammortizzare un inizio di campionato zoppicante. Inoltre, la pausa invernale ha portato in dote un «regalone», visto che è approdata in casa Vero Volley **Kathryn Plummer**, statunitense di 21 anni di età di 201 centimetri di altezza che nell'ambiente è indicata come una dei potenziali fenomeni della pallavolo che verrà. Parisi avrà tutte le atlete a disposizione, meno la lungodegente **Edina Begic**, anche se probabilmente

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

in edicola il martedì
GIORNALE di MONZA

Floortje Mejiners e **Hanna Orthmann** sono tornate un po' stanche dagli impegni con le loro Nazionali (nel torneo di qualificazione olimpica le due si sono affrontate in semifinale; a passare il turno è stata la Germania di Orthmann, poi beffata dalla Turchia in finale).

Dall'altra parte della rete

Difficile parlare dell'Imoco Conegliano senza utilizzare aggettivi ridondanti. Quindi, ci limitiamo alla «fredda cronaca»: la formazione veneta nel 2019 ha vinto Scudetto, Coppa Italia e Mondiale per club, arrivando inoltre in finale di Champions League. Il tutto senza **Paola Egonu**, che è una delle giocatrici più forti del mondo e che è stata il gran colpo del mercato estivo dell'Imoco. Con lei c'è molto altro azzurro in rosa, visto che gli appassionati che decideranno di non perdersi la partitissima potranno vedere all'opera anche il libero **Monica De Gennaro** (che sfida con la monzese **Beatrice Parrocchiale**), **Myriam Sylla** e le naturalizzate **Indre Sorokaite** e **Raphaela Folie**. Per non parlare della palleggiatrice polacca **Joanna Wolosz** e della schiacciatrice statunitense **Kimberly Hill**... Sono tutte giocatrici di livello mondiale, che fanno di Conegliano un'avversaria potenzialmente devastante per ogni squadra sul pianeta. La Saugella Monza, però, ha iniziato questa stagione con l'obiettivo di fare un ulteriore passo in avanti nel suo processo di crescita: quale modo migliore per farlo se non (almeno) giocare alla pari alle campionesse del mondo in carica?



A fianco, Hanna Orthmann, schiacciatrice tedesca della Saugella, ormai una stella di livello internazionale; più a destra, il nuovo allenatore di Monza, Carlo Parisi, la trascinatrice di Conegliano Paola Egonu e la statunitense Kathryn Plummer, nuovo arrivo monzese

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.









Dopo la pausa per le Nazionali riprendono i massimi campionati, con due super partite

A Monza la notte delle stelle

Mercoledì sera la sfida fra Saugella e Imoco
Alla Candy Arena giocatrici di livello mondiale

E giovedì tocca ai maschi: arriva l'Itas Trentino
Per Monza il bis di «Iridati»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

Apre l'Imoco-Lab per le campionesse e tutti gli sportivi



Alla Juventus si chiama J-medical; il Diavolo rossonero che lo adottò per primo nel 2002, lo chiamò Milan Lab. Strutture che lavorano per benessere e salute degli atleti, ma che si possono aprire a tutti gli sportivi. Ieri l'Imoco volley campione del mondo ha aperto Imoco-Lab a San Pietro di Feletto. /A PAG. 43

Allenarsi come le pantere con l'Imoco Lab personal trainer e programma individuale

Maschio: «Il nostro staff mette a disposizione le conoscenze maturate in questi anni». La sede a San Pietro di Feletto

Mirco Cavallin

SAN PIETRO DI FELETTO. Alla Juventus si chiama J-medical; il Milan, che fu la prima società calcistica italiana ad adottarlo nel 2002, lo chiamò Milan Lab. Sono strutture che lavorano per il benessere e la salute di ogni singolo atleta, raccogliendo ed elaborando dati che hanno permesso negli anni di alzare il rendimento di giocatori non più giovanissimi e di prevenire o limitare il problema degli infortuni. Ora anche l'Imoco Volley Conegliano, campione d'Italia e del mondo, mette a disposizione un centro medico sportivo di alto livello: a tutta la clientela saranno forniti servizi di diagnostica e terapia, basati sul "know-how" dello staff gialloblù.

«L'idea», spiega il copresidente Pietro Maschio, «è arrivata avendo dei collaboratori propensi a voler fare qualcosa in più. Ne parlavamo da qualche tempo e grazie all'esperienza e al desiderio del nostro preparatore atletico Marco Da Lozzo abbiamo trovato una comunione di intenti. Siamo un po' dei precursori: una società sportiva che al suo interno ha anche un'attività commerciale».

Si può chiedere un primo incontro gratuito per poi valutare se aderire al programma di lavoro; la fascia di costo è alta, superiore ad altri abbonamenti in palestre normali, perché è specifico e personalizzato il programma che verrà proposto. «È un'attività che nel nostro Comune mancava», ha dichiarato il sindaco di San Pietro di Feletto Maria Assunta Rizzo, «e ringrazio l'Imoco Volley per averla voluta qui; potrà diventare anche un punto di aggregazione».

Presenti all'inaugurazione molti dei circa duecento sponsor della società gialloblù, che saranno tra i primi destinatari della proposta. «Non è una palestra qualsiasi», spiega il presidente Piero Garbellotto, «ma un laboratorio che propone una formula di allenamento diversa: il nostro staff è a disposizione con orari molto flessibili e con programmi di lavoro personalizzati».

A coordinare la struttura c'è appunto Da Lozzo, mentre gli operatori saranno Matteo Cenci e Giovanna Codogno. «Cerchiamo», aggiunge il preparatore atletico delle pantere, «di mantenere degli standard di qualità alti, che adottiamo per la squadra, per fornire ai clienti risposte mirate

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

per le loro necessità. Qui ognuno avrà il suo personal trainer che guiderà il cliente, come gli facesse un vestito su misura».

Il tema della salute fisica non resterà confinato negli spazi dell'Imoco Volley Lab a San Pietro di Feletto, ma approderà anche quest'anno al Palaverde con gli «Amici del cuore» di Conegliano-Vittorio Veneto, che saranno presenti con uno staff di medici e infermieri per offrire gratuitamente elettrocardiogramma, misurazione della pressione e alcuni utili consigli di prevenzione. L'appuntamento è nell'infermeria dell'impianto di Villorba nel pre-partita di tre gare di Imoco Volley. Si comincia questa domenica prima della sfida con Filottrano; si replica il 16 febbraio (Imoco-Novara) e l'8 marzo (Imoco-Brescia). Chi fosse interessato, munito di biglietto, può prenotare scrivendo a segreteria@imocovolley.it. —





L'inaugurazione di ieri sera della sede dell'Imoco Volley Lab a San Pietro di Feletto e a destra Paola Egonu che con la Nazionale partecipa alla «Italian Sportrait Awards»


la tribuna

«Sanità trevigiana venduta ai privati» Zaia sotto attacco

Curtò Bertazzo nominato nuovo ad di Atlantia

ALLA CAMPANA... SALDI E TANTE OCCASIONI!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

L'Arena
Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo
14-GEN-2020
da pag. 36
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 32613 - Diffusione: 26542 - Lettori: 224000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 17 %

VOLLEY. Una partita comunque ricca di indicazioni per Stoytchev in vista della sfida con Perugia, giovedì sera al Forum

Calzedonia, test match amaro a Monza

Verona perde l'amichevole con il Vero volley per 4-1 Sfida molto combattuta e spazio pure alla panchina

Alla Candy Arena non è mancato lo spettacolo nonostante tra Monza e Calzedonia fosse solo un'amichevole. Due squadre però che, di sicuro, in questo giorone di ritorno si contenderanno uno dei posti disponibili sulla griglia play off. Uno scontro diretto, una sorta di antipasto del match del 16 febbraio quando le due squadre si ritroveranno una di fronte all'altra per l'ottava di campionato. All'andata si impose Monza con un netto 3-0 e di sicuro Verona proverà a vendicare quel risultato. Ma se le premesse sono quelle viste ieri non sarà facile: la squadra di Soli, senza Kurek e Louti, nei cinque set giocati, si è imposta 4-1 schierando come opposto il giovane cubano Ramirez Pita, l'ultimo arrivato in casa dei brianzoli e che ha ben figurato.

Per Calzedonia, invece, buona prova di Boyer nonostante i troppi errori al servizio, e dei centrali, Solè e Cester. Asparuhov ha faticato in attacco ma si è fatto sentire a muro e in battuta. E bene anche Muagututia.

Sul fronte opposto, Orduna, si è affidato soprattutto alla diagonale degli schiacciatori Sedlacek e Dzavoronok, autori, in due, di 43 punti, 22 il primo e 21 il secondo. E grande prova soprattutto di Beretta, autore di ben 6 muri per 15 punti in totale.

«Tutte le partite sono da vincere», ha analizzato a fine gara Stoytchev, «e questo di certo non è stato un risultato positivo. L'approccio», ha aggiunto, «deve cambiare subito perché giovedì ricominciamo subito a giocare e in una gara tutt'altro che facile. Per quanto riguarda i numeri mi aspettavo qualcosa di più, con la ricezione che è andata abbastanza bene, ma l'attacco è stato troppo sottotono. Dobbiamo lavorare molto su ogni aspetto del nostro gioco. Questa prova ci è servita per capire ancora una vota a che punto siamo e come muoverci di conseguenza».

Il tempo stringe, giovedì al Forum arriva Perugia, la corazzata di Heynen e per Verona sarà durissima. Per sperare di fare punti dovrà fare molto meglio di così. ● **M.Per.**

Vero Volley Monza	**4**
Calzedonia Verona	**1**

Parziali: 26-24, 19-25, 22-25, 25-23, 15-13

Vero Volley Monza: Calligaro 1, Dzavoronok 21, Orduna 3, Federici (l), Goi (l), Galassi 4, Yosifov 2, Beretta 15, Capelli 1, Ramirez 14, Sediacek 22.
Allenatore: Fabio Soli

Calzedonia Verona: Kluth 2, Marretta, Birarelli 3, Asparuhov 13, Boyer 19, Solè 6, Cester 9, Spirito, Aguenier 1, Muagututia 15, Bonami (l), Chavers
Allenatore: Rado Stoytchev



Rado Stoytchev parla alla squadra durante un time out



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Federazioni sportive

Bastano poche cifre per inquadrare l'importanza dello sport in Italia, non solo sotto l'aspetto agonistico. Tra le 44 federazioni sportive riconosciute, il Coni registra quasi 4 milioni e mezzo di atleti, a cui si aggiungono un milione tra dirigenti, tecnici e ufficiali di gara. Il primato, per numero di praticanti, spetta sempre al calcio, che assorbe circa un quarto dei tesserati e conta più di 12mila società. Seguono il tennis e la pallavolo, la preferita dalle ragazze. Tra gli sport con i maggiori margini di crescita, si segnalano quelli che, con i Giochi di Tokyo, entrano o tornano nel programma olimpico, come karate, baseball e softball.

Restano tuttavia alcuni problemi irrisolti. Tanti giovani abbandonano l'attività sportiva durante la crescita e rimane il divario tra il Nord, dove la pratica è più diffusa, e il Sud. Lo sport in Italia continua inoltre a essere una questione soprattutto maschile, anche se la rappresentanza femminile ha raggiunto la quota record del 28,2%.

Le federazioni sono incaricate, tra le altre cose, di organizzare le attività sportive e di curare la preparazione di tecnici e atleti, in armonia con gli indirizzi del Comitato Olimpico Internazionale e del Coni. Nelle prossime pagine ve le racconteremo una per una: i risultati, gli obiettivi, le dimensioni del movimento e tutto ciò che riguarda la comunicazione, dagli sponsor all'utilizzo dei canali social.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

PALLAVOLO FIPAV



La Nazionale italiana impegnata in una partita di National League contro la rappresentativa serba (foto LaPresse).

Pallavolo

Federazione Italiana Pallavolo
Sede legale:
via Vitorchiano, 81/87 - 00189 Roma
Corrispondenza:
via Vitorchiano, 81/87 - 00189 Roma
viale Tiziano, 70 - 00196 Roma
Tel. 06.33349425
www.federvolley.it

Presidente: **Pietro Bruno Cattaneo**
(Tel. 06.33349417
E-mail: presidenza@federvolley.it)
Segretario Generale: **Alberto Rabiti**
(Tel. 06.33349553/9428
E-mail: segreteria@federvolley.it)

"Il 2019 è stato un anno davvero straordinario per la pallavolo italiana che ha vinto, tra squadre nazionali e club, 21 competizioni a livello internazionale". Difficile contenere l'entusiamo di Bruno Cattaneo, dal 16 febbraio 2017 presidente della Federazione Italiana Pallavolo (Fipav), soprattutto il giorno dopo che le ragazze di Imoco Conegliano, in Cina, e i ragazzi della Lube Civitanova, in Brasile, si sono laureati campioni del mondo a squadre. "Senza dimenticare le Champions League, già vinte sempre dalla Lube, per il maschile, e dalle giocatrici della Igor Gorgonzola Novara", aggiunge Cattaneo, ancor più soddisfatto dei risultati delle rappresentative nazionali. "Gli azzurri e le azzurre si sono qualificati con largo anticipo ai Giochi di Tokyo, così come la nazionale paralimpica di sitting volley. Inoltre, al torneo olimpico di beach volley parteciperà la coppia formata da Daniele Lupo e Paolo Nicolai, e abbiamo buone speranze che in Giappone ci possa essere una seconda coppia maschile e che si qualifichi anche una femminile. Quest'estate abbiamo vinto le Universiadi con la rappresentativa maschile, mentre quella femminile ha conquistato l'argento. Infine, le nazionali femminili sono state protagoniste di tutte le competizioni internazionali a cui hanno partecipato. Puntiamo molto sui giovani, non a caso abbiamo richiamato in federazione, nel ruolo di direttore tecnico del settore maschile giovanile, un personaggio del calibro di Julio Velasco. Insomma, cosa si può pretendere di più da una disciplina che anche a livello televisivo ha ottenuto picchi di ascolto raggiunti finora quasi solo dal calcio?".

Senza dubbio, il volley italiano sta vivendo un periodo felice e sull'onda dei risultati agonistici delle sue squadre si conferma come la seconda disciplina sportiva più praticata, la prima a livello femminile. La federazione ha dato prova di una notevole capacità organizzativa, dimostrata fin dalla prima edizione degli Europei, disputati a Roma nel 1948, continuata durante la presidenza di Carlo Magri, che ha gestito la Fipav per 22 anni prima dell'arrivo al vertice di Cattaneo, e confermata quest'estate dalle qualificazioni olimpiche maschile e femminile del gruppo europeo.

Inventata nel 1895, con l'infelice nome di 'minonette', dal professore di educazione fisica William C. Morgan per tenere occupati in palestra durante l'inverno gli studenti delle squadre di baseball e di football del college Ymca di Holyoke (Massachusetts), per fortuna la disciplina venne presto ribattezzata volleyball (letteralmente scarica, raffica, colpo al volo). Anche questo, insieme alla semplicità, aiutò il gioco a diffondersi nelle scuole, nelle fabbriche e sulle spiagge. Il volley arrivò in Europa durante la Prima guerra mondiale, al seguito delle truppe Usa. Le regole vennero uniformate solo nel 1947 quando a Parigi venne fondata la Fivb (Federazione internazionale volleyball). Tra le 15 federazioni nazionali promotrici c'era l'Italia, dove la pallavolo esordì come attività agonistica nel 1943, promossa dall'Opera nazionale dopolavoro. La ripresa ufficiale, dopo il conflitto, si ebbe il 31 marzo 1946 a Bologna con la costituzione della Fipav.

Settant'anni fa la pallavolo italiana comprendeva 67 società, 310 tesserati, 38 arbitri e nessun allenatore. Oggi aderiscono alla Fipav 4.542 società, 367.591 atleti tesserati (oltre il 60% sono donne), 5.876 arbitri, 20.191 allenatori, più di 84mila operatori. E si calcola che i praticanti siano 3 milioni 700mila.

Sotto i riflettori in Italia il volley arriva prima con il terzo posto ai Mondiali di Roma nel 1978 e, poi, con la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Los Angeles nel 1984. Ma il boom di popolarità giunge con la 'generazione dei fenomeni', come è stato definito a livello internazionale il gruppo di giocatori della Nazionale azzurra

COMUNICAZIONE

Ufficio Stampa: **Marco Trozzi, Matteo Bocchia, Cristiana Trani**
(Tel. 06.33349506/9507/9508
E-mail: ufficiostampa@federvolley.it)
Marketing e Comunicazione:
Responsabile **David Stucchi**
(Tel. 06.33349457
E-mail: marketing@federvolley.it)
Grandi Eventi: Responsabile **Libenzio Conti**
(Tel. 06.33349467
E-mail: sportevents@federvolley.it)

SOCIAL

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

degli anni Novanta che, tra gli altri, comprendeva Lorenzo Bernardi, Marco Bracci, Luca Cantagalli, Ferdinando De Giorgi, Andrea Gardini, Andrea Giani, Pasquale Gravina, Andrea Lucchetta, Samuele Papi, Paolo Tofoli, Fabio Vullo e Andrea Zorzi.

Dal 1989 al 1996, sotto la guida del tecnico 'filosofo', l'argentino Julio Velasco, la squadra italiana ha conquistato 14 medaglie d'oro (tra cui due campionati mondiali, tre europei, sei World League), piazzandosi al secondo posto ai Giochi olimpici di Atlanta nel 1996. Poi, allenata dal brasiliano Bebeto, con la terza vittoria consecutiva ai Mondiali del 1998 è stata nominata 'Squadra del secolo' e inserita dalla Fivb nella Volleyball Hall of Fame. Dal 2000 gli azzurri si sono sempre mantenuti ai più alti livelli mondiali, vincendo anche gli Europei del 2003 e del 2005 e conquistando una medaglia d'argento ai Giochi di Atene (2004) e due di bronzo a quelli di Sydney (2000) e di Londra (2012). E guadagnando sempre la partecipazione alle Olimpiadi, comprese quelle di Rio 2016 dove la squadra è salita sul secondo scalino del podio con campioni come Emanuele Birarelli, Ivan Zaytsev, Simone Giannelli e Osmany Juantorena, allenati da Gianlorenzo Blengini.

Ad aumentare la passione per il volley ha contribuito notevolmente la Nazionale femminile, che a Tokyo 2020 parteciperà alla sesta edizione olimpica consecutiva. Le azzurre hanno vinto, tra l'altro, un Mondiale (Berlino 2002), due Europei (2007 e 2009) e due Coppe del mondo (2007 e 2011), salendo sul secondo gradino mondiale nel 2018 con una formazione di giovanissime, tra cui la nuova stella del volley italiano Paola Egonu.

Al palmarès delle rappresentative nazionali – molti i titoli mondiali e continentali a livello giovanile – si aggiungono le vittorie dei team delle società italiane, maschili e femminili, nelle competizioni internazionali: delle 13 edizioni del Mondiale per club, 10 sono state vinte da formazioni italiane.

Per il futuro, la Fipav punta nella parte tecnica alla valorizzazione dei giovani di interesse nazionale del Club Italia femminile (Centro Pavesi di Milano, che raddoppierà la foresteria, amplierà il ristorante e aprirà un centro medico di indirizzo sportivo), del Club Italia maschile (Acqua Acetosa di Roma) e del Club Italia Beach Volley (Centro olimpico di Formia).

Nonostante sia uno sport florido e in espansione e i campionati italiani maschile e femminile della massima serie siano tra i migliori al mondo, con la partecipazione di grandi atleti stranieri, al pari di altre discipline il volley ha sempre dovuto fare i conti, per poter sopravvivere, con lo strapotere del calcio. La Fipav, le leghe di Serie A maschile e femminile e i singoli club ci sono riusciti con grandi sforzi, puntando su una strategia centrata sull'attenzione all'immagine e ai valori della pallavolo.

Il volley è uno sport assai indicato nella fase di formazione fisica e sociale dei ragazzi. È una disciplina intuitiva, anche se tecnicamente difficile, che richiede concentrazione e, dal punto di vista sociologico, limita l'individualismo obbligando a mettersi al servizio della squadra. La conquista del punto è, infatti, il risultato del lavoro coordinato di tutto il team: c'è chi riceve la battuta dell'avversario, chi alza la palla e chi attacca schiacciando. Nessuno, neppure il più grande campione, può giocare da solo. Non a caso allenatori famosi vengono chiamati nelle università e nelle aziende per tenere lezioni di team building e motivazione.

Ora la pallavolo femminile è all'avanguardia nella pratica dell'integrazione, con testimonial le nazionali Sara Bonifacio, Valentina Diouf, Paola Egonu e Miriam Sylla e le giovanissime Fatim Kone, Loveth Omoruyi, Julia Ituma e Linda Nwakalor.

Altra differenza tra pallavolo e altri sport è la mancanza del contatto fisico. Un aspetto che, in teoria, dovrebbe limitarne la spettacolarità. Ma anche quella che poteva essere considerata una debolezza è stata trasformata in vantaggio, per presentare la pallavolo come disciplina non violenta adatta ai bambini e alle famiglie. Nei palazzetti è praticamente assente la polizia ed è normale che a fine partita gli spettatori entrino in campo a gioire o a consolare i propri beniamini. Un'immagine di aggregazione e maturità proposta a possibili sponsor (che possono abbinare il proprio brand alla denominazione sociale della squadra) da uno sport che è anche disponibile ad andare incontro alle esigenze del pubblico e dei media cambiando le proprie regole: dal rally point system, introdotto per rendere più programmabile la durata delle partite, all'inserimento del video check system per dirimere dubbi su palle dentro o fuori, o invasioni a rete.

Molto intensa è l'attività giovanile e di collaborazione della Fipav nazionale, dei comitati regionali e delle singole società con gli istituti scolastici, in ambito curriculare ed extra curriculare. Ultimo esempio è 'Progetto Scuola Volley S3', realizzato in collaborazione con Kinder+Sport.



Una schiacciata di Paola Egonu con la maglia azzurra della Nazionale, impegnata in una partita dei Campionati europei (foto Ansa).

SPONSOR

• Dhl (**Main sponsor Nazionali indoor, Main Sponsor Nazionali sitting volley**) • Crai (**Main sponsor nazionali indoor, Main Sponsor Nazionali sitting volley, Title sponsor finali nazionali giovanili, Title sponsor Club Italia**) • Kinder+Sport (**Title sponsor Trofeo delle Regioni, Main sponsor scuola e promozioni e Volley S3**) • Trentino (**Main sponsor nazionali indoor**) • Erreà (**Sponsor tecnico abbigliamento nazionali indoor, Club Italia** e **Sitting Volley**) • Mizuno (**Sponsor tecnico calzature nazionali indoor** e **Club Italia**) • Uliveto • Nutrilite • Ennova • Medisport • Human Tecar • WinnerItalia • Bac • Bauerfeind • Ems (**Partner/fornitore nazionale indoor**) • Honda (**Official car Fipav**) • Mikasa (**Partner progetto Volley S3**) • Spalding (**Sponsor tecnico nazionali** e **campionato italiano Beach Volley**) • EthicSport (**Fornitore nazionali di Beach Volley**) • Aeronautica Militare • ICS Istituto per il credito sportivo (**Institutional Partner del Campionato Italiano di Beach Volley**) • La gazzetta dello sport (**Media partner del campionato italiano di beach volley**) • Allianz (**Official sponsor del campionato italiano di beach volley**) • Eclepta (**official partner del campionato italiano di beach volley**) • Dekra (**Sponsor settore arbitrale**)

(© riproduzione riservata)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

PALLAVOLO SERIE A MASCHILE

Lega pallavolo maschile

LEGA PALLAVOLO SERIE A

Lega Pallavolo Serie A
via G. Rivani, 6 - 40138 Bologna
Tel. 051.4195660
www.legavolley.it
E-mail: info@legavolley.it
Presidente: **Diego Mosna**
Amministratore Delegato: **Massimo Righi**
Vice Direttore - Responsabile Comunicazione e Campionati: **Fabrizio Rossini**
(Tel. 051.4195615 - Cell. 348.8284387
E-mail: rossini@legavolley.it)
Vice Direttore - Responsabile Marketing ed Eventi: **Yvonne Schlesinger**
(Tel. 051.4196618)

SUPERLEGA UnipolSai



I giocatori della Lube Civitanova al termine della partita con i brasiliani del Sada Cruzeiro, che li ha laureati campioni del mondo (foto Lubevolley.it).

Lega Pallavolo Serie A è il consorzio che associa tutte le squadre partecipanti ai campionati maschili di Serie A1 e A2. Tra gli obiettivi: curare gli interessi degli associati, promuovere e sviluppare l'immagine del volley italiano di eccellenza nei rapporti con i media e con l'industria; stipulare accordi economici, oltre che servizi a favore delle associate; organizzare eventi pallavolistici di vertice con le associate; gestire i diritti collettivi di immagine radiotelevisivi e pubblicitari; tutelare i marchi e in generale gli interessi collettivi e comuni di natura patrimoniale.

È stata fondata il 7 giugno 1987 a Bologna da 23 società. Primo presidente è stato Carlo Fracanzani, deputato della sinistra Dc che ha guidato la Lega Volley per dieci anni.

Il 20 luglio 2016 l'assemblea generale aveva eletto presidente l'onorevole Paola De Micheli (il presidente uscente Albino Massaccesi è entrato nel Cda). Diventata ministra delle Infrastrutture e dei trasporti, a settembre 2019 De Micheli ha lasciato l'incarico a Diego Mosna, dal 2000 presidente del Trentino Volley.

La Lega Pallavolo Serie A organizza: Campionato SuperLega Credem Banca, Campionato Serie A2 Credem Banca, Del Monte Coppa Italia SuperLega (l'edizione 2018-2019 è stata vinta dalla Sir Safety Conad Perugia), Del Monte Coppa Italia Serie A2, Supercoppa italiana (l'ultima edizione è stata vinta a novembre dalla Sir Safety Conad Perugia), Del Monte Volley Land.

Due partite di ogni turno vengono trasmesse da Rai Sport e i match sono visibili in streaming sulla piattaforma Eleven Sport.

Campionato italiano di Serie A1

È iniziata il 20 ottobre la regular season di SuperLega Credem Banca 2019-20, il massimo campionato italiano di pallavolo maschile, al quale partecipano 13 squadre. Il torneo è organizzato dalla Lega Pallavolo Serie A su mandato della Federazione Italiana Pallavolo.

Le squadre disputano un girone all'italiana con gare di andata e ritorno. Le prime otto classificate accedono alla fase dei playoff, consistente in partite di quarti di finale (giocati al meglio di due partite su tre), semifinali e finale (disputate al meglio di tre vittorie su cinque gare). I primi otto team alla fine del girone di andata si qualificano alla Coppa Italia di Serie A1.

Le squadre classificate al 12esimo e 13esimo posto al termine della regular season vengono retrocesse in Serie A2.

Campione d'Italia 2018-2019 è la Cucine Lube Civitanova che, battendo in cinque partitela Sir Safety Perugia, ha conquistato il quinto scudetto.

SPONSOR

- Credem Banca • Del Monte • Mikasa
- Gruppo Italtelo

COMUNICAZIONE

Ufficio Eventi:
Stefania Bonamici
(Tel. 051.4195613 - Cell. 348.4415338
E-mail: bonamici@legavolley.it)
Ufficio Media: **Erika Falasca** (Tel. 051.4195624)
press@legavolley.it - mazzoni@legavolley.it)

SOCIAL

Competizioni internazionali

La più importante a livello continentale è la Cev Champions League, organizzata dalla Confédération Européenne de Volleyball. Detentore del titolo è la Cucine Lube Civitanova, che il 18 maggio ha sconfitto la formazione russa dello Zenit-Kazan.

All'edizione in corso partecipano Lube Civitanova, Sir Safety Conad Perugia e Itas Trentino.

Dalla prima edizione, nel 1959, le squadre italiane hanno vinto la competizione 19 volte (16 volte seconde).

La seconda competizione europea è la Cev Cup (l'ultima edizione è stata vinta dall'Itas Trentino). La terza è la Challenge Cup (nella finale 2018-2019 Milano è stata battuta dai serbi del Belogor'e).

La Fibv, la Fédération Internationale de Volleyball, organizza il Campionato mondiale per club, nel quale l'8 dicembre la Cucine Lube Civinatova ha battuto in finale per 3 a 1 i brasiliani del Sada Cruzeiro.

I club italiani hanno conquistato il titolo mondiale per 10 volte, cinque delle quali con l'Itas Trentino.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

Lega pallavolo femminile

Lega Pallavolo Serie A Femminile
piazzale Piola, 14 - 20131 Milano
Tel. 02.89363738
www.legavolleyfemminile.it
App LiveScore Lega Volley Femminile
E-mail: info@legavolleyfemminile.it
Presidente: **Mauro Fabris**
Vice Presidente Serie A1:
Alessandra Marzari



Le ragazze della Imoco Conegliano durante la finale con la Eczacibasi Istanbul, al termine della quale sono diventate campionesse del mondo.

È il consorzio, costituito il 6 giugno 1987 a Modena, che riunisce le squadre che partecipano ai campionati femminili di pallavolo di Serie A1 e A2. La Lega organizza, oltre ai Campionati di A1 (vinto nel 2018-19 da Imoco Volley Conegliano) e A2, la Coppa Italia A1 (nell'ultima edizione ha prevalso per la terza volta la Igor Gorgonzola Volley Novara), la Coppa Italia A2 e la Supercoppa italiana (gara unica tra la squadra vincitrice dello scudetto e quella che ha conquistato la Coppa Italia A1).

La Serie A1 è la più importante competizione pallavolistica femminile nazionale. È organizzata dalla Lega Pallavolo Serie A Femminile con una formula che prevede la partecipazione di 14 squadre che disputano un girone all'italiana di andata e ritorno, al termine del quale le prime quattro accedono *direttamente* ai quarti di finale dei playoff scudetto, mentre i team piazzati dal quinto al 12esimo posto disputano un turno di ottavi di finale. Quarti di finale e semifinali vengono giocati al meglio di due vittorie su tre gare; la finale scudetto, in programma quest'anno nel weekend del 9-10 maggio, si gioca in un unico match. Le ultime due squadre della regular season vengono retrocesse in A2. L'edizione 2018-19 è stata vinta per la terza volta, la seconda consecutiva, dalla Imoco Volley Conegliano, che nella finale scudetto ha sconfitto la Igor Gorgonzola Novara.

Il 75esimo campionato italiano è iniziato il 12 ottobre e terminerà a maggio. Tra le novità della stagione c'è il nuovo inno della Serie A femminile, scritto e composto da Elio e le Storie Tese.

Riguardo ai diritti televisivi, confermata la trasmissione di una partita a weekend su Rai Sport (ma alcune potrebbero essere programmate sui canali generalisti, visto il favore che il volley femminile sta raccogliendo tra i *telespettatori*). Pmg Sport ha acquisito i diritti web e pay della Serie A1, escluse le partite trasmesse dalla Rai. I match verranno distribuiti sulle piattaforme di Lvf Tv (la web tv ufficiale della Lega Serie A femminile), Pmg Sport (sito, Facebook e YouTube), *Repubblica.it* e Sport.it.

Le squadre italiane partecipano ai tornei internazionali organizzati dalla Cev, Confédération Européenne de Volleyball. La Cev Champions League è la più importante manifestazione *continentale a livello di club*. All'*edizione* in corso partecipano 27 squadre, tra cui le italiane Imoco Volley Conegliano, Igor Gorgonzola Volley Novara e Savino Del Bene Scandicci.

Campionesse in carica sono le atlete della Igor Gorgonzola Volley Novara, che hanno sconfitto nella finale di Berlino il team di Conegliano.

Altre due squadre italiane si sono imposte nella stagione 2018-2019 nelle altre due competizioni europee: la Uyba di Busto Arsizio nella Coppa Cev e la Saugella Pro Victoria Monza nella Challenge Cup.

Infine, dopo 27 anni una squadra italiana, l'Imoco Conegliano, ha riconquistato l'8 dicembre in Cina il titolo di campione mondiale per club, battendo l'Eczacibasi Istanbul (miglior giocatrice del torneo è stata nominata Paola Egonu).



Mauro Fabris, presidente Serie A1 (foto Ufficio Stampa Lega Volley Femminile).

SPONSOR

• Cantine Maschio • Wella • Opi • Orogel
• Vidierre • Molten • Fratelli Beretta
• VivaTicket

COMUNICAZIONE

Responsabile Relazioni Esterne, Eventi e Comunicazione:
Consuelo Mangifesta
(E-mail: mangifesta@legavolleyfemminile.it)
Ufficio Stampa: **Daniele Todisco**
(E-mail: todisco@legavolleyfemminile.it)
Media: **LVF Tv, Pmg Sport, La Gazzetta dello Sport, Rai Sport, Master Group Sport**

SOCIAL

(© riproduzione riservata)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

l'Adige
Dir. Resp.: Alberto Faustini
www.datastampa.it Tiratura: 21671 - Diffusione: 19132 - Lettori: 168000: da enti certificatori o autocertificati
14-GEN-2020
da pag. 42
foglio 1 / 3
Superficie: 39 %

«Il girone? Ai Giochi è sempre dura»

Simone Giannelli commenta il raggruppamento dell'Italia alle Olimpiadi

«Sono contento in questi giorni di aver potuto lavorare sulla tecnica e sul fisico Probabilmente ci voleva»

«Con l'Itas lavoriamo per riuscire a battere le squadre più forti nella seconda parte della stagione, la più importante»

MAURILIO BAROZZI

TRENTO - Nel week end si sono concluse le qualificazioni continentali per i tornei di pallavolo dei Giochi Olimpici di Tokyo 2020. Tra gli uomini le 12 squadre qualificate al torneo olimpico maschile sono suddivise in due gironi: Giappone (Paese ospitante), Polonia, Italia, Canada, Iran e Venezuela da una parte. Brasile, Stati Uniti, Russia, Argentina, Francia e Turchia dall'altra. Le prime quattro di ogni girone si qualificano per i quarti di finale.

Simone Giannelli, partiamo da qui. Da capitano dell'Itas e leader della Nazionale cosa pensi del raggruppamento dell'Italia ai prossimi Giochi di Tokyo?

«Si è visto benissimo quanta fatica hanno fatto le squadre a qualificarsi alle Olimpiadi e abbiamo anche visto la qualità di chi è rimasto a casa. È così normale che ogni partita sarà una battaglia difficilissima e per fare qualche cosa di bello e importante bisogna pensare di vincere sempre».

All'inizio però sembrerebbe abbordabile: su sei squadre se ne qualificheranno quattro e nel girone dell'Italia ci sono squadre di caratura differente rispetto a voi, no?

«Partiamo dal presupposto che io non sono abituato a fare pronostici. Dunque non sta a me dire chi passerà il turno e chi no: sarà il campo a stabilirlo. Noi dovremo cercare di dare il massimo e di goderci il torneo: certo, sulla carta noi abbiamo chance di passare il turno ma per ottenere i risultati che ci siamo prefissati bisogna vincere sempre. E dai quarti di finale arriveranno squadre come Brasile, Stati Uniti, Russia, Francia...»

Discorso chiaro. Veniamo a Trento. Da quando sei un atleta affermato, quest'ultimo è forse il periodo più lungo che trascorri senza giocare partite. Come lo hai vissuto?

«Bene. In effetti sono stato contento di aver potuto trascorrere alcuni giorni lavorando sulla tecnica e sul fisico. Probabilmente ci voleva anche se, ancora una volta, sarà il campo a stabilire se sarà stato proficuo».

Dopo Monza e Vibo avrete subito una sfida delicata, a Milano per accedere alle final four di Coppa Italia.

«È una gara difficile perché Milano ha dimostrato di essere una squadra molto forte, con giocatori importanti a cominciare da Aziz che garantisce un rendimento molto alto in attacco. Purtroppo non avremo nemmeno il conforto della Blm Arena ma del resto loro sono stati bravi ed hanno meritato di giocare il quarto di finale in casa. Noi cercheremo di fare il nostro gioco».

Il girone d'andata ha dimostrato che quest'anno non riuscite a superare squadre sulla carta superiori a voi. In realtà sarebbe quasi scontato che il più forte batta il più debole ma Trento negli anni scorsi aveva spesso sovvertito i pronostici. Quest'anno cosa c'è di differente?

«Forse va detto che negli anni scorsi avevamo abituato troppo bene gli sportivi. In realtà battere le squadre più forti non è semplice ma noi lavoriamo per riuscirci nella seconda parte della stagione che peraltro è quella che conta di più».

Eppure in molti pensavano che, avendo mantenuto la stessa ossatura della passata stagione, quest'anno avreste potuto fare una partenza sprint...

«La squadra è la stessa ma il campionato è un altro, con avversari diversi. Ho sempre detto che non si può pensare di essere già un gruppo solo perché lo scorso anno abbiamo giocato assieme. Per cementare la squadra bisogna lavorare con costanza ogni giorno senza dare nulla per scontato».


Sport
«Il girone? Ai Giochi è sempre dura»
Il Trento vede i playoff
Pressano, ora di ripartire

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



I gironi olimpici

Si sono concluse nel week end le qualificazioni continentali per i tornei di pallavolo dei Giochi Olimpici di Tokyo 2020. Nel femminile le ultime squadre a qualificarsi sono state: Argentina, Kenya, Corea del Sud, Turchia e Repubblica Dominicana. Negli uomini si sono assicurate il pass olimpico anche Tunisia, Francia, Iran, Venezuela e Canada. Il torneo di pallavolo maschile dei Giochi Olimpici di Tokyo prenderà il via il 25 luglio e si concluderà l'8 agosto con le finali per le medaglie, quello femminile inizierà il 26 luglio e terminerà con le finali il 9 agosto, ultima giornata della manifestazione. Tutti gli incontri di volley si svolgeranno all'Ariake Arena, nuovo impianto capace di ospitare sino a 15000 spettatori.

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

l'Adige
Dir. Resp.: Alberto Faustini
14-GEN-2020
da pag. 42
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 21671 - Diffusione: 19132 - Lettori: 168000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 6 %

Grebennikov pronto al lavoro con nuova energia: «Ora pensiamo a Monza»



TRENTO - Itas Trentino di nuovo al completo ieri alla Blm Group Arena: a disposizione di Angelo Lorenzetti sono tornati anche i quattro giocatori che durante la scorsa settimana hanno disputato a Berlino il torneo di qualificazione olimpica. I serbi Uros Kovacevic e Srecko Lisinac hanno svolto una sessione differenziata, mentre lo sloveno Klemen Cebulj e il francese Jenia Grebennikov si sono allenati regolarmente col gruppo.

«Sono davvero molto contento di aver conquistato il pass per Tokyo 2020, anche perché l'impresa che abbiamo portato a termine venerdì scorso in Germania era tutt'altro che semplice - ha spiegato il libero dell'Itas Trentino -. Il torneo metteva a confronto otto nazionali forti, che esprimono una pallavolo di alto livello; siamo perciò stati molto fortunati perché siamo riusciti a giocare bene proprio nel momento giusto per ottenere il risultato».

«Ora torno a concentrarmi su Trentino Volley perché giovedì ci attende già l'insidiosa trasferta a Monza dove incontrerò subito un compagno di Nazionale come Louati» ha concluso Grebennikov.


Sport
«Il girone? Ai Giochi è sempre dura»
Il Trento vede i playoff
Pressano, ora di ripartire

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE